

Lago Maggiore — Esemplari del giornale contenente un articolo *sull'imposta dei tessuti*, copie 500.

GARELLI. Faccio istanza alla Camera perchè la petizione 727 presentata dal capitolo della chiesa cattedrale di Mondovì, sia trasmessa alla Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge relativo alla soppressione delle corporazioni religiose.

PRESIDENTE. L'onorevole Garelli e probabilmente anche l'onorevole Briganti-Bellini chiedono che le petizioni comprese sotto il numero 727 siano trasmesse alla Commissione incaricata di riferire sulla soppressione delle corporazioni religiose. Questa trasmissione si fa di diritto.

L'onorevole Giudici ha facoltà di parlare.

GIUDICI. Raccomando le petizioni testè accennate sotto il numero 727, e chiedo siano inviate alla Commissione di che si tratta.

PRESIDENTE. Queste petizioni, come di diritto, saranno trasmesse alla Commissione che ha da riferire sulle corporazioni ecclesiastiche.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Hanno domandato congedo per affari particolari:

L'onorevole Morpurgo di giorni 3; l'onorevole Pancrazi di 8; l'onorevole Loro di 10; l'onorevole Frizzi di 8; l'onorevole Collotta di 15; l'onorevole Sidoli di 10; l'onorevole Fornacciari di 10; l'onorevole Cannella di 15; l'onorevole Sergardi di 30; l'onorevole Branca di 15; l'onorevole Nicotera di 4; l'onorevole Pains di 10; l'onorevole Angeloni di 10.

Per motivi di salute: l'onorevole Jacampo di due mesi; l'onorevole Fossombroni di giorni 5; l'onorevole Sulis di 20.

Per motivi di pubblico servizio: l'onorevole Podestà di giorni 8; l'onorevole Codronchi di 15.

(Sono accordati.)

L'onorevole deputato Galletti scrive da Parigi in data del 17:

« Eccellenza :

« Col 20 maggio corrente, scadendo il termine dell'ultimo permesso di assenza sì gentilmente accordatomi dalla Camera, e conoscendo che, non già per sofferente malattia, ma pel peggioramento dello stato generale della vita, declinante ancora dacchè mi permisi di dirigerle un mio scritto, non posso più lusingarmi, seguendo altresì i consigli dei medici, di riacquistare nell'avanzata mia età di 84 anni, le forze, la vista e l'energia che pure mi sarebbero necessarie per costì recarmi ad adempiere possibilmente al dover mio, pel mandato ripetutamente affidatomi dai miei elettori, mi trovo perciò costretto, mio malgrado, a definitivamente rinunziarvi.

« E quindi, anche in questa circostanza, confido nel-

l'esperimentata deferenza dell'E. V. a mio riguardo, acciocchè voglia compiacersi di significare la mia dimissione agli onorevoli colleghi componenti la Camera, e nel medesimo tempo far loro gradire i miei più sinceri ringraziamenti per la gentile condiscendenza da essi avuta nel concedermi più volte quei permessi necessitati dalla mia situazione fisica, solo motivo che m'induce ora a dimettermi, per così meglio consacrare quel breve tempo che mi resterà di vita al benessere degli Ossolani, per quanto da me dipende, essendo mio unico intendimento di liquidare a loro favore la poca sostanza che qui ancora possiedo.

« Mi pregio in questo incontro di riaffermare alla E. V. le dichiarazioni sincere della mia riconoscenza, onorandomi di ripetermi con profondo ossequio e considerazione distinta, ecc. »

MORINI. Io pregherei la Camera di non accettare queste dimissioni; invece accordare un congedo di almeno due mesi all'ottimo nostro collega Galletti.

La ragione è evidente: il Galletti è infermiccio e in avanzata età; i suoi elettori poi desiderano che egli rimanga deputato; non fa bisogno di dire la ragione di questi loro desiderii.

Tutti sanno che il Galletti fece immensi benefizi all'Ossola, suo paese nativo, sia pel progresso dell'istruzione popolare, sia per soccorsi alla umanità languente.

Queste mi pare siano ragioni sufficienti per indurre la Camera ad accordare di gran cuore, come palesano i manifesti segni di adesione dei colleghi presenti, un congedo di due mesi all'onorevole Galletti, e a non accogliere la sua dimissione.

BERTEA. Tutti sanno con quale splendida larghezza l'egregio nostro collega Galletti abbia contribuito all'incremento dell'istruzione ed allo sviluppo delle industrie colle più filantropiche istituzioni create a favore del simpatico circondario al quale appartiene.

Ora, essendo evidente che per semplici motivi di delicatezza egli declina l'onore di fare ulteriormente parte di quest'Assemblea, mi sembra che sia giusto di corrispondergli al suo procedere sostituendo all'accettazione delle dimissioni un congedo, pel quale rimane salva la speranza di vederlo ancora rioccupare il suo posto.

PRESIDENTE. L'onorevole Morini fa proposta, e l'onorevole Berteza l'appoggia, che piaccia alla Camera di non accettare le dimissioni presentate dall'onorevole Galletti, ma di accordargli invece un congedo di due mesi.

(La Camera approva.)

CATUCCI. L'onorevole mio amico Del Zio ha presentata questa mattina una petizione nell'interesse dei canonici del Capitolo di Melfi. Siccome non vi sarebbe tempo di mandarla alla Commissione delle petizioni, così prego la Camera che urgentemente la mandi alla